



# COMUNE DI GERACE

(Provincia di Reggio Calabria)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N. 08  
DEL 31/03/2019

**OGGETTO:** Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2019.

L'anno 2019 il giorno **trentuno** del mese di **Marzo** alle ore **11:00**, convocato dal Sindaco con avvisi scritti in data 27/03/2019 prot. n. 2684, consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del Vice Sindaco dott. Salvatore Galluzzo in sessione straordinaria di prima convocazione il **Consiglio Comunale**, composto da:

Presenti: SI NO

	SI	NO
<b>PEZZIMENTI Giuseppe</b>		<b>X</b>
<b>MULTARI Ernesto</b>	<b>X</b>	
<b>FEMIA Carmelo</b>	<b>X</b>	
<b>GALLUZZO Salvatore (Presid.)</b>	<b>X</b>	
<b>LACOPO Giuseppe</b>	<b>X</b>	
<b>RODI Francesco</b>	<b>X</b>	
<b>ORLANDO Michele</b>	<b>X</b>	
<b>ZAPPIA Domenico</b>	<b>X</b>	
<b>VARACALLI Giuseppe</b>	<b>X</b>	
<b>MACRI' Giuseppe</b>	<b>X</b>	
<b>LIZZI Rudi</b>		<b>X</b>

**Presenti: 09 Assenti: 02**

Partecipa il Segretario Com.le D.ssa Monica Grillea.

Assume la Presidenza il Vice Sindaco - Presidente del Consiglio il quale, constatato che i consiglieri presenti, in **n. 09 su n. 11** consiglieri assegnati ed in carica, integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza (art. 38 comma 2 del D.Lgs. 267/2000; art. 15, comma 3, dello Statuto Com.le ed art. 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Com.le), dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato posto all'ordine del giorno.

### I L P R E S I D E N T E

ACCERTATO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti preventivamente i seguenti pareri ai sensi del T.U.EE.II.;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
(F.to Geom. Giuseppe Garreffa)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
(F.to Dott. Giulio Cusato)

## Proposta dal Responsabile del Settore Manutenzioni/Vigilanza

### IL CONSIGLIO COM:LE

**Premesso** che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

**Richiamati** i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (convertito in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti ed in particolare:

➤ **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale “... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...”;

➤ **il comma 652**, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall'art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166, dall'art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 e da ultimo **dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145**, ai sensi del quale “... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”

➤ **il comma 653** ai sensi del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ... ”

➤ **il comma 655** ai sensi del quale “... Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ... ”;

**il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ... ”;

**Richiamate** quindi,

- le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 emanate in data 8 febbraio 2018 dal MEF e aggiornate per il 2019 dal Ministero in data 14 febbraio 2019;

- la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 “... Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ... ” nella quale si rappresenta che “... ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ... ” e questo in quanto, da un lato “... i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche,

ma non possono tener conto “... della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...”, e dall'altro che “... gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ... ”;

- l'elaborazione di IFEL, che stima gli stessi in € 232.468,51;

**Considerato**, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), di cui in premessa, e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio

2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;

**Visto** il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 21/08/2014, il quale all'articolo 27 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

**Dato atto** che nel Comune di Gerace il servizio di gestione dei rifiuti urbani viene gestito direttamente attraverso un sistema di raccolta differenziata porta a porta che porterà un abbattimento dei costi per lo smaltimento dei rifiuti, attraverso la diminuzione della tariffa di conferimento in discarica;

**Ricordato** che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

**Visto** il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno **2019** di € 210.879,68, così ripartiti<sup>1</sup>:

*COSTI FISSI* € 46.908,03

*COSTI VARIABILI* € 163.971,65

**Viste** le “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge n. 147 del 2013” pubblicate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**Visto** l'aggiornamento alle suddette Linee guida per il 2019, pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 14 febbraio 2019;

**Rilevato** che nel documento sono aggiornati gli elementi che possono guidare gli enti nella lettura e utilizzazione delle stime dei fabbisogni standard per la funzione “Smaltimento rifiuti” riportate nella tabella allegata alla nota metodologica approvata dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard, concernente la procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per i comuni delle regioni a statuto ordinario;

**Verificato** che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, per la gestione di una tonnellata di rifiuti è stimato pari a € 294,64;

**Rilevato** che utilizzando l'allegato 2 “Modalità di calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard” proposto dalle linee guida interpretative del Ministero dell'Economia il costo unitario del Comune per la gestione di una tonnellata di rifiuti è pari a € 272,56 per un costo standard complessivo pari a € 232.468,51;

**Evidenziato** che il costo complessivo del PEF (al netto dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC) pari a € 202.294,52 è risultato inferiore al costo standard complessivo di cui sopra;

**Richiamata** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 in data 29/03/2018, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2018;

**Tenuto conto**, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;

**Viste** le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno **2019**, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**Ritenuto** pertanto necessario di provvedere ad approvare:

- il Piano finanziario, così come da schema allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2019, che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che per l'anno 2019 il versamento della tari è effettuato in tre rate secondo le seguenti scadenze:  
Prima rata scadenza 30/06/2019  
Seconda rata scadenza 30/09/2019  
Terza ed ultima rata scadenza 31/12/2019

**Richiamati:**

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio

dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale “... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...”;
- il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale “... Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...”;

**Richiamato**, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale “... A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...”;

**Viste:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

**Visto** il D.lgs n. 267/2000;

**Visto** il D.lgs n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000; Con votazione il cui esito di seguito si riporta: 7 favorevoli e 2 astenuti (Varacalli e Macrì), palesemente espressi;

## DELIBERA

- 1) di approvare **per l'anno 2019**, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;
  - 2) di approvare il Piano finanziario per l'anno 2019, per come disposto ai sensi del D.P.R. n. 158/99 e allegato alla presente deliberazione (Allegato 1);
  - 3) di quantificare in €. 210.879,68 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;
  - 4) di dare atto che il costo complessivo del PEF (al netto dei costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC) è inferiore rispetto al costo standard, calcolato a livello nazionale con le linee guida del MEF aggiornate in data 14 febbraio 2019;
  - 5) di stabilire che per l'anno 2019, il versamento della Tari è effettuato in tre rate. La prima rata scadenza il 30/06/2019. La seconda rata scadenza 30/09/2019. La terza ed ultima rata scadenza 31/12/2019.
  - 6) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;
  - 6) di dare mandato al Responsabile della trasparenza di provvedere, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 102/2013 alla pubblicazione della presente delibera nel sito istituzionale dell'Ente;
- Con votazione il cui esito di seguito si riporta: 7 favorevoli e 2 astenuti (Varacalli e Macrì), palesemente espressi;

## DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.



**COMUNE DI GERACE**  
**Città Metropolitana di Reggio Calabria**

*PIANO FINANZIARIO RELATIVO  
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI  
2019*

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale. Il servizio di gestione dei servizi di igiene urbana è svolto direttamente dall'Ente con mezzi propri.

Il servizio comprende, la gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani, attraverso una organizzazione propria di mezzi, attrezzature e personale che consiste nel ritiro, su tutto il territorio comunale, dei rifiuti prodotti. La raccolta dei rifiuti ingombranti avviene presso l'isola ecologica sita in zona parcheggio Barbara. I rifiuti vengono successivamente trasportati e conferiti in apposita discarica nel Comune di Siderno.

Per l'anno 2019, attraverso un regime di raccolta differenziata porta a porta, obiettivo dell'Amministrazione è quello di incidere notevolmente sulla riduzione dei costi di conferimento, con conseguenti benefici economici, ambientali e di riduzione delle tariffe da applicare agli utenti.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Gerace conta al 31 dicembre 2018, circa 2556 residenti. Nel complesso le unità immobiliari servite sono circa 1471, per una superficie destinata ad utenze domestiche, assoggettata ad imposta pari a circa 148.947,15 Mq. Le utenze domestiche assorbono circa l'89,42% dei costi di gestione ed allo stesso tempo, garantiscono la medesima percentuale di gettito.

Le utenze non domestiche, principalmente relative a piccole attività artigianali e commerciali, sono assoggettate ad imposta per una superficie pari a circa 10.026,65 Mq., assorbendo a loro volta circa il 10,58% dei costi di gestione relativi allo smaltimento dei rifiuti, contemporaneamente, garantiscono la stessa percentuale del gettito dell'imposta stessa.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 65.471,65
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 70.000,00
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 28.500,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 8.585,16	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 27.735,83	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 10.587,04	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	

<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€	0,00	Voce libera 2	€	0,00
	Voce libera 3	€	0,00			
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5	€	0,00
	Voce libera 6	€	0,00			
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento						0,00 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>						0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	210.879,68	<b>TF - Totale costi fissi</b>		€	46.908,03
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$			
	€		<b>TV - Totale costi variabili</b>		€	163.971,65
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$			

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
<b>Quantità rifiuti prodotti:</b>	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 188.568,61	% costi fissi utenze domestiche	89,42%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 89,42\%$	€ 41.945,16
		% costi variabili utenze domestiche	89,42%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 89,42\%$	€ 146.623,45
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 22.311,07	% costi fissi utenze non domestiche	10,58%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 10,58\%$	€ 4.962,87
		% costi variabili utenze non domestiche	10,58%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 10,58\%$	€ 17.348,20



**SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2018 era la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>				
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	188.568,61	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 41.945,16
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 146.623,45

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>				
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	22.311,07	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 4.962,87
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 17.348,20

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	25.963,94	0,75	252,92	0,75	0,263164	58,796449
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	26.723,71	0,88	232,93	1,40	0,308779	109,753372
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	17.692,76	1,00	140,15	1,80	0,350885	141,111478
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	12.351,28	1,08	101,84	2,20	0,378956	172,469585
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4.886,06	1,11	45,28	2,90	0,389482	227,346271
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.219,90	1,10	8,83	3,40	0,385974	266,543904
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO STAGIONALE	414,00	0,67	6,00	0,67	0,236847	52,916804
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE	30.929,32	0,79	400,00	1,26	0,277901	98,778035
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-UNICO OCCUPANTE	264,00	0,60	1,00	0,60	0,210531	47,037159
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ZONA NON SERVITA	6.180,97	0,30	61,46	0,30	0,105265	23,518579
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	16.188,69	0,35	158,96	0,56	0,123511	43,901348
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	7.552,15	0,40	56,13	0,72	0,140354	56,444591
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	5.110,25	0,43	38,98	0,88	0,151582	68,987834
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	1.705,52	0,44	15,69	1,16	0,155793	90,938508
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ZONA NON SERVITA	639,00	0,44	5,77	1,36	0,154389	106,617561

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGH I DI CU	126,00	0,29	2,54	0,083551	0,292695
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	165,00	0,34	2,97	0,097957	0,342246
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.835,00	1,01	8,91	0,290990	1,026740
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	497,00	0,85	7,51	0,244892	0,865411
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.149,99	0,90	7,89	0,259298	0,909200
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERI A	1.286,99	0,94	8,24	0,270822	0,949533
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	178,00	1,02	8,98	0,293871	1,034806
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	889,49	0,78	6,85	0,224724	0,789356
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	773,00	0,91	7,98	0,262179	0,919572
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	369,00	0,41	3,62	0,118124	0,417149
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	456,00	0,67	5,91	0,193033	0,681036
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.146,00	5,54	48,74	1,596123	5,616534
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	329,03	4,38	38,50	1,261917	4,436532
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	651,00	2,50	20,50	0,720272	2,362309
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	123,00	2,14	18,80	0,616553	2,166410
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	53,00	0,34	3,00	0,097957	0,345703
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-ZONA NON SERVITA	1.186,00	0,40	3,56	0,116396	0,410696
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-ZONA NON SERVITA	850,00	0,34	3,00	0,097957	0,346164
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-ZONA NON SERVITA	73,00	0,36	3,15	0,103719	0,363680
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO-ZONA NON SERVITA	230,00	0,36	3,19	0,104871	0,367828



*Deliberazione di Consiglio Comunale N. 08 Del 31/03/2019*

Letto, approvato e sottoscritto.

*Il Vice Sindaco – Presidente*

*(F.to Dott. Salvatore Galluzzo)*

*Il Segretario Comunale*

*(F.to D.ssa Monica Grillea)*

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

**(art. 124, 2° comma, D.Lgs. n. 267/2000)**

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale, si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa, in data odierna, all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi prot. n.3071.

Gerace li, 08.04.2019

F.to **IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO COM.LE**

F.to D.ssa Monica Grillea

**ESECUTIVITA'**

Su dichiarazione del messo, attesto che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità **è divenuta esecutiva** in data .....

Essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

In quanto dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*(F.to D.ssa Monica Grillea)*

E' copia conforme all'originale.

li, 05.04.2019

F.to Il Segretario Com.le

Resp. del Servizio